

1961: Nasce in Italia il “Programma IARD” ad opera del RC di Milano

Tra gli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso si verificò in Italia il cosiddetto “boom economico” che ebbe il merito di risollevare le sorti del Paese, gravemente depresso dalla guerra. Per dar vita e sviluppare i suoi programmi economici l'Italia sentì il bisogno di cercare e formare gente nuova, giovane e di buona volontà, fornita della necessaria preparazione per accedere ai rinnovati ambiti del mondo del lavoro.

Il Rotary italiano fu in prima linea in questo impegno. Nel 1961 il Club di Milano ideò il “Programma IARD” (Individuazione e Assistenza dei Ragazzi Dotati). Era un programma ambizioso teso alla ricerca di giovani che fossero intellettivamente “dotati” e con buone prospettive di successo scolastico. Individuati i soggetti idonei, il programma prevedeva anche un loro sostentamento economico che, nei limiti del possibile, fosse in grado di accompagnarli lungo il percorso degli studi.

Al programma aderirono prima i Rotary Club e gli istituti scolastici di Milano, poi via via quelli di Monza, Sesto San Giovanni, Saronno, Varese, Vicenza.

Nel 1965 si associò al programma anche il Rotary Club di Udine, con interventi nelle scuole di San Pietro al Natisone e di S. Leonardo. L'anno dopo aderì il RC Pordenone, che riservò il suo interesse alle scuole di Maniago.

Già nel 1963, sulla scia dei buoni risultati conseguiti, era nato, grazie all'impegno dell'IRI, il “Programma IARD-SUD” nella città di Taranto dove si stava sviluppando il grande polo siderurgico.

L'iniziativa proseguì, con forme di finanziamento e con denominazioni diverse, per tutti gli anni Settanta fino al suo assorbimento e inserimento in vari programmi gestiti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

(Estratto da La Ruota, Notiziario del RC di Latina, Novembre 2007)

La rivista ufficiale del Rotary in lingua inglese “The Rotarian” dedicò un lungo articolo al Programma IARD nell'edizione di ottobre 1964.

